

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 639 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Riorganizzazione laboratori analisi area Piemonte sud-ovest"

PRESIDENTE

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 639, presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

CAMPO Mauro

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione veniamo a chiedere un'opinione su una situazione che ci pare di contraddizione rispetto alle soluzioni applicate nella riforma ospedaliera, nel senso che, analizzando tutte le varie strutture, ci siamo accorti che nell'area Piemonte sud-ovest verranno assegnate le seguenti strutture complesse di laboratorio analisi: una per l'ASL-CN2 per 170.520 residenti, zero per l'ASL-CN1 per circa 421.000 residenti e una per l'ASO-Santa Croce e Carle.

Questo fatto è il contrario di quello che succede nell'area sud-est, dove per maggiore efficienza la riorganizzazione prevede che gli esami specialistici siano inviati all'hub ASO santi Antonio e Biagio, mentre si individua il laboratorio hub ad alta automazione presso l'ASL, in ragione della modernità della struttura del Cardinal Massaia.

Nel Cuneese, quindi nell'area dove invece si va ad individuare la struttura ad alta automazione presso la hub Santa Croce e Carle, la situazione è analoga, nel senso che per fare una cosa del genere bisogna fare dei lavori, che peraltro sono già stati messi a bando ad aprile, mentre l'ASL avrebbe le strutture già pronte sia a Savigliano sia a Mondovì. In particolare, Savigliano sarebbe una localizzazione più baricentrica rispetto all'intera provincia.

Di conseguenza, ci chiediamo quale sia il motivo e se non alla luce dei nuovi atti aziendali che si stanno presentando, anzi di cui probabilmente l'Assessore e il Direttore Moirano sono già a conoscenza - che ci sarebbe piaciuto discutere se si fosse potuto fare un Consiglio un po' prima e non in scadenza di approvazione. Ci piacerebbe capire se queste valutazioni e queste decisioni sono state riviste proprio alla luce di una maggiore efficienza nell'attivazione di queste strutture (infatti all'ASL sarebbe di pronta attuazione) e alla luce dei risparmi economici, in quanto non sarebbero necessari lavori di adattamento. Non solo: anche dal punto di vista organizzativo, mentre le strutture dell'ASL sono già informaticamente e telematicamente integrate sia a livello di ASL sia di distretti con l'ASO, non vi è reciprocità, nel senso che l'ASO è collegata all'ASL, ma non con le sedi distrettuali. Quindi, anche da quel punto di vista ci saranno lavori da fare.

Ci chiediamo quindi se si intenda cambiare orientamento su questo tipo di scelte e in quale modo. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

I colleghi sanno che questo tema dell'accorpamento dei laboratori è un tema di grande delicatezza, che sta determinando una grande tensione, perché, per forza di cose, quando si parla di accorpamenti vuol dire riduzione anche di strutture complesse. Trovo anche legittimo che emergono delle letture diversificate dei problemi in base a chi propone la lettura.

In ogni caso, indipendentemente dalle esigenze che possono essere evidenziate magari da parte di qualche medico responsabile di struttura complessa, resta il fatto che noi abbiamo un obiettivo e credo che dobbiamo occuparci di questo, come fa il collega Campo, che è quello di concentrare le attività in poche sedi. Questo è fondamentale.

Personalmente non sono in grado di fare quello che il collega ha dimostrato di saper fare, cioè valutare quale sia la più utile e la più adatta e dove collocarla. Come Assessore, avendo qualche informazione, non sono in grado di poterlo fare.

Noi abbiamo nominato dei Direttori, che hanno questo compito, perché hanno le competenze per poterlo fare. La legge assegna loro alcuni compiti, ma quello che noi abbiamo stabilito è che l'ASO-Santa Croce e Carle (l'abbiamo fatto nel mese di marzo) è il riferimento come sede per gli esami specialistici dell'ASL-Cuneo 1, Cuneo 2 e Asti.

In più, c'è un elemento che, secondo me, può garantirci da tentazioni e pressioni che possono esserci a livello locale e che, come i colleghi sanno, avendo definito gli obiettivi dei Direttori, abbiamo dato anche un'indicazione precisa, ovvero che le scelte negli atti aziendali non saranno soltanto scelte delle singole aziende, ma dovranno essere delle scelte coordinate con tutti gli altri Direttori generali sui temi sui quali è necessario il coordinamento.

Quindi, suppongo, conoscendo i Direttori dei quali abbiamo fiducia, che saranno in grado di valutare e avranno valutato tutte le questioni che prima sono state indicate: i supporti tecnico-logistici, le sedi vuote, gli appalti in corso. Immagino che negli atti aziendali si terrà conto di questo.

E' chiaro che vedremo questi atti aziendali quanto prima, manca ancora qualche giorno, ma ho fiducia che i Direttori avranno saputo valutare attentamente le questioni anche di carattere organizzativo e soprattutto l'obiettivo che è quello di una razionalizzazione di questi servizi sanitari.

OMISSIS

(Alle ore 15.52 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.01)